

**PATTO DI SINDACATO
BANCA MEDIOLANUM SPA**

Patto parasociale ai sensi dell'art. 122 del d.lgs. 24.2.1998, n. 58

Informazioni essenziali previste dall'art. 130 del Regolamento Consob n. 11971/1999

SOCIETA' I CUI STRUMENTI FINANZIARI SONO OGGETTO DEL PATTO

Banca Mediolanum S.p.A., con sede in Basiglio – Palazzo Meucci – Via Francesco Sforza, codice fiscale e numero d'iscrizione nel Registro delle Imprese di Milano: 02124090164, le cui azioni sono quotate nel Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito dalla Borsa Italiana S.p.A.. (di seguito anche la “Banca”).

AZIONI COMPLESSIVAMENTE CONFERITE AL PATTO

N. 377.076.000 azioni ordinarie Banca Mediolanum S.p.A., pari al 50,948% dell'attuale capitale sociale di euro 600.172.287,70 sottoscritto e versato, diviso in n. 740.124.734 azioni ordinarie prive della indicazione del valore nominale (data riferimento 31 dicembre 2017).

Qualora, ad esito di un'operazione di scissione o fusione con altra società o a seguito di altre operazioni sul capitale, le azioni complessivamente rivenienti alle Parti per effetto di detta operazione rappresentassero una percentuale significativamente inferiore al 51% del capitale della Banca o della società incorporante o risultante dalle predette operazioni, i Partecipanti valuteranno congiuntamente e sollecitamente come e quando intervenire al fine di mantenere il 51% del capitale della Banca vincolato al Patto, fermo restando il rispetto della regola della pariteticità nella partecipazione al Patto da parte dei due Partecipanti.

Tutte le azioni di Banca Mediolanum S.p.A. oggetto del presente Patto sono depositate presso un intermediario autorizzato scelto d'intesa tra le Parti.

SOGGETTI ADERENTI AL PATTO

-FININVEST S.p.A., con sede in Roma, Largo del Nazareno n. 8, codice fiscale 03202170589, società controllata dal sig. Silvio Berlusconi, nato a Milano il 29/09/1936, codice fiscale BRSLV36P29F205W (“FININVEST”);

-FIN.PROG. ITALIA S.p.a. di Ennio Doris & C., con sede in Milano, Via Carlo Botta n. 19, codice fiscale 08998170156, società controllata dal sig. Ennio Doris, nato a Tombolo il 3 luglio 1940, codice fiscale DRSNNE40L03L199E, della quale è il socio accomandatario (“FIN.PROG.”);

(di seguito congiuntamente i "Partecipanti" o le “Parti” e ciascuno il "Partecipante" o la “Parte”)

AZIONI CONFERITE AL PATTO

Partecipanti al Patto	N. azioni conferite al sindacato	Quota sulle sindacate	% azioni	Quota sul capitale sociale	%
FININVEST	188.538.000 (**)		50%		25,5%
FIN.PROG.	188.538.000 (*)		50%		25,5%
Totale	377.076.000		100%		51%

(*) *l'usufrutto di n. 46.260.000 di tali azioni spetta in via congiunta ai signori Ennio Doris e Lina Tombolato, senza diritto di voto.*

(**) *La Decisione della Banca Centrale Europea del 25 ottobre 2016 che si oppone all'acquisizione da parte di Fininvest SpA di una partecipazione qualificata in Banca Mediolanum SpA, comporta, come anche comunicato a Fininvest S.p.A. dalla Banca d'Italia con nota Prot. N. 1523247/16 del 21 dicembre 2016, "l'automatica sospensione dei diritti di voto inerenti alla partecipazione oggetto del provvedimento della BCE". Fininvest, come anticipato nella sua comunicazione ai sensi dell'art. 120 del D. Lgs. 58/1998 del 31 ottobre 2016, in data 23 dicembre 2016 ha impugnato la Decisione della BCE del 25 ottobre 2016 dinanzi alla Corte di Giustizia dell'Unione Europea. Il giudizio è tuttora pendente.*

TIPO E CONTENUTO DEL PATTO

Sindacato di voto e disciplina del trasferimento delle azioni di Banca Mediolanum S.p.A. da parte di FININVEST e di FIN.PROG.. In particolare, ai sensi dell'articolo 122 del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998 n. 58 ("T.U.F."), il Patto prevede: obblighi di preventiva consultazione per l'esercizio dei diritti di voto (*art. 122, c. 5, lett. a*); limiti al trasferimento delle azioni (*art. 122, c. 5, lett. b*); la stabilità dell'assetto azionario e unità di indirizzo gestionale (*art. 122, c. 5, lett. d*) di Banca Mediolanum S.p.A..

In virtù del Patto nessuno dei soggetti aderenti esercita il controllo di Banca Mediolanum S.p.A..

Il diritto di voto relativo alle azioni sindacate sarà esercitato nelle assemblee di Banca Mediolanum S.p.A. in conformità con quanto previsto dal Patto.

I Partecipanti:

- si riuniranno per concordare l'esercizio del diritto di voto e le modalità di rappresentanza del Patto in occasione di ogni assemblea della Banca;
- avranno facoltà di riunirsi in qualsiasi momento, qualora lo ritengano opportuno;
- si riuniranno ogni qualvolta ne faccia richiesta uno dei due.

In tempo utile per la presentazione all'Assemblea dei Soci di Banca Mediolanum S.p.A., i Partecipanti si riuniranno per stabilire la lista di maggioranza degli amministratori da depositare ai sensi dello Statuto della Banca. La lista dovrà rispettare lo Statuto, la normativa di Banca d'Italia, il Codice di Autodisciplina per le Società quotate e, più in generale, tutta la normativa applicabile in termini di quote di genere, numero dei consiglieri indipendenti, requisiti di onorabilità, professionalità, disponibilità di tempo e quant'altro pro-tempore previsto dalla disciplina in materia di requisiti degli amministratori e di composizione degli organi di amministrazione e controllo di banche quotate.

Il Consiglio di amministrazione della Banca sarà composto da n. 13 componenti. La lista di maggioranza sarà dunque composta da 13 (tredici) nominativi, di cui:

- il sig. Ennio Doris, designato alla Presidenza del Consiglio di amministrazione della Banca;
- il sig. Massimo Antonio Doris, designato ad assumere il ruolo di Amministratore delegato della Banca;
- 4 nominativi indicati da FIN.PROG.;
- 6 nominativi indicati da FININVEST;
- 1 nominativo indicato congiuntamente da FIN.PROG. e da FININVEST.

Tutti i candidati indicati da FIN.PROG. e/o da FININVEST dovranno essere congiuntamente approvati da entrambe le Parti.

Qualora i sigg. Ennio e Massimo Antonio Doris dovessero rinunciare o cessare, per qualsivoglia ragione, rispettivamente dalla carica di Presidente e di Amministratore delegato resta inteso che la designazione del Presidente e dell'Amministratore delegato della Banca sarà di competenza di FIN.PROG. FININVEST dovrà esprimere il gradimento su tali designazioni, che non potrà negare se non per validi e giustificati motivi.

Nella formazione della lista, le Parti dovranno precisare i candidati da ciascuna di esse indicati e stabilire la loro posizione in graduatoria.

Qualora per qualsiasi ragione il numero dei membri del Consiglio dovesse essere diverso da 13, troveranno comunque applicazione le regole sopra previste, fermo restando il principio della pariteticità di indicazione dei membri da parte dei due Partecipanti.

Entrambe le parti collaboreranno per indicare candidati che permettano di avere, nel complesso, i requisiti richiesti per il Consiglio secondo la normativa vigente e per il funzionamento ottimale del Consiglio stesso.

Fra i candidati indicati da Fininvest verrà scelto un vice presidente ed, eventualmente, un secondo vice presidente fra tutti gli altri candidati.

Qualora per qualunque ragione dovesse venire meno un membro del Consiglio, la Parte che aveva originariamente indicato l'amministratore venuto meno, avrà diritto di indicare il sostituto, che sarà soggetto all'approvazione dell'altra Parte.

Analogamente, in tempo utile prima dell'assemblea chiamata a nominare il Collegio sindacale di Banca Mediolanum S.p.A., i Partecipanti si riuniranno per l'approvazione della lista di maggioranza per la nomina del Collegio Sindacale che sarà così composta:

- un membro effettivo e un membro supplente, indicati da FININVEST;
- un membro effettivo e un membro supplente, indicati da FIN.PROG.;
- il Presidente del Collegio sindacale, indicato da FININVEST;
- il terzo membro supplente designato congiuntamente dalle Parti.

Tutti i candidati indicati da FIN.PROG. e/o da FININVEST, compreso il Presidente del Collegio Sindacale, dovranno essere congiuntamente approvati da entrambe le Parti.

Le operazioni di cessione o di trasferimento a terzi delle azioni di Banca Mediolanum S.p.A. possedute dalle Parti e sindacate al Patto sono soggette a procedura di prelazione.

Fermi tutti gli obblighi autorizzativi eventualmente applicabili, non sono soggetti alla procedura di prelazione le cessioni ed i trasferimenti i) approvati da tutte le Parti, ovvero ii) che siano effettuati a favore di consanguinei (o società da questi controllate) della persona che controlla direttamente o indirettamente una Parte, ovvero iii) a favore di società controllate da una delle Parti, o controllanti una delle Parti, o controllate dalla persona che controlla direttamente o indirettamente una Parte (eventualmente insieme ai propri consanguinei). Ai fini del presente Patto, per "consanguinei" si intendono i parenti e gli affini fino al secondo grado e per "controllo" si intende quello di cui all'art. 2359, primo comma, n. 1 e 2 del codice civile, anche se il controllante è una persona fisica.

Qualora i Partecipanti non raggiungano un accordo in merito alle decisioni da assumere ai sensi del presente Patto, essi si adopereranno in buona fede per addivenire ad un'intesa nei 30 giorni successivi alla riunione nella quale è stato constatato il mancato accordo. Qualora, entro il predetto termine, le Parti non siano addivenute ad una posizione condivisa, esse nomineranno ciascuna un proprio rappresentante al quale verrà affidato il compito di mediare la situazione e individuare una possibile soluzione allo stallo decisionale. I due rappresentanti opereranno in buona fede, nel comune interesse delle Parti e della Banca, al fine di individuare una soluzione di comune soddisfazione che le Parti, se d'accordo, provvederanno ad assumere. Qualora entro 30 giorni dalla nomina, tale soluzione non sia stata individuata o, se individuata, non sia stata

assunta dalle Parti entro il termine di 15 giorni, il presente Patto si intenderà automaticamente risolto, e le Parti ne daranno, senza indugio, informazione al mercato.

ORGANI DEL PATTO

Al fine della miglior organizzazione delle loro riunioni, le Parti:

- se ritenuto opportuno, potranno nominare un Segretario, con il compito di assisterle nella verbalizzazione delle decisioni assunte;
- potranno indicare un soggetto, anche diverso dal legale rappresentante, a rappresentarle e ad assumere le decisioni previste dal Patto.

STIPULA E DURATA DEL PATTO

Il Patto è stato sottoscritto il 14 settembre 2016. Il previgente Patto di Sindacato Mediolanum – divenuto poi Patto di Sindacato Banca Mediolanum (a seguito di Accordo di Adeguamento del 24 maggio 2016) - è giunto a scadenza in pari data ed era stato sottoscritto in data 14 settembre 2013 da FIN.PROG., da una parte e, da FININVEST, dall'altra.

Il Patto ha durata a decorrere dalle ore 0:00:01 del 15 settembre 2016 e sino alle ore 24:00 del 15 settembre 2019.

UFFICIO DEL REGISTRO DELLE IMPRESE

Copia del Patto è stata depositata presso l'Ufficio del Registro delle Imprese di Milano in data 14 settembre 2016, protocollo n. MI/RI/PRA/2016/324763.

5 gennaio 2018